COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

Prot. 2018/2947

San Venanzo (Tr), lì 4.5.2018

Ordinanza n. 21/18

OGGETTO: Limitazione degli usi impropri e degli sprechi di acqua potabile.

IL SINDACO

Considerato che:

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;

- è imminente l'inizio della stagione estiva;

- con la stagione estiva si ha un rilevante incremento del normale consumo di acqua potabile;

- è necessario disciplinare un uso razionale dell'acqua potabile ed ridurre qualsiasi spreco della risorsa per evitare che una eventuale siccità possa condurre a situazioni critiche sia quantitative che qualitative nell'approvvigionamento idrico;

- è necessario adottare idoneo provvedimento al fine di limitare i consumi impropri di acqua potabile nel territorio comunale e garantire le necessarie priorità all'uso domestico e civile;

- è necessario limitare gli usi impropri dell'acqua potabile come l'annaffiatura di orti, giardini, il ricambio d'acqua delle piscine private, ed il lavaggio delle autovetture, l'irrigazione dei campi ed il lavaggio di aree private;

Ritenuto:

- di impartire disposizioni volte a razionalizzare, per le motivazioni sopra esposte, l'uso dell'acqua erogata tramite acquedotto;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza e l'art. 144, commi 1 e 2, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;

- il D. Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'art. 7 *bis* e l'art. 50;

- la legge 24 novembre 1981 n. 689;

Preso atto della richiesta di collaborazione da parte del Gestore del Servizio Idrico nella prevenzione delle possibili problematiche di approvvigionamento idrico che si potrebbero verificare nella prossima stagione estiva.

ORDINA

a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e sino al 30 settembre 2018:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;

- a tutti i proprietari e/o detentori a qualsiasi titolo di piscine, nonché vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua, di prendere contatto con il Gestore del Servizio Idrico prima di iniziarne il riempimento, al fine di concordarne modalità e tempi.

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;

- lavaggio domestico di veicoli a motore;

- innaffiamento di giardini, prati ed orti;

- il riempimento di piscine, vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua, se non previa presa di contatto con il Gestore del Servizio Idrico al fine di concordarne modalità e tempi di riempimento;

- ogni altro uso diverso da quello domestico;

- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini ed i fini di prioritario interesse pubblico.

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua, quali ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;

- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;

- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;

- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;

- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;

- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;

- preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;

- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti.

AVVERTE

- che verranno effettuati dei controlli a campione in tutto il territorio comunale al fine di verificare il rispetto di quanto disposto nel corpo della presente ordinanza;

- che l'Ufficio di Polizia Locale potrà richiedere l'esibizione della documentazione comprovante l'avvenuta autorizzazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato al riempimento delle piscine (nonché vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua) al fine di verificare la regolarità della procedura osservata;

- che ogni infrazione ai divieti contenuti nella presente ordinanza sarà punita con l'applicazione della sanzione pecuniaria da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, come disposto dall'art. 7 *bis* del D. Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

- che avverso la presente ordinanza può essere proposto ricorso al TAR dell'Umbria entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio del Comune.

INCARICA

Il Messo di trasmettere la presente per opportuna conoscenza a:

- Ufficio Polizia Locale di San Venanzo;

- Comando Stazione Arma dei Carabinieri di San Venanzo;
- Corpo Forestale dello Stato – Stazione di San Venanzo;
- ATI n. 2;
- Soggetto Gestore – Società Umbra Acque.

L'Ufficio di Polizia Locale di vigilare sul rispetto della presente ordinanza.

Il Sindaco
(Massilio Marinelli)

COMUNE DI SAN VENANZO - TERNI -